

La riconferma del leader Confcooperative, Gardini resta presidente

Il numero uno della Fondazione Cassa dei Risparmi rieletto a Roma da 800 delegati. Morrone (Lega): «Manager di livello e di onestà intellettuale»

Maurizio Gardini è stato confermato ieri a Roma presidente nazionale di Confcooperative alla presenza di 800 delegati, di cui 200 dall'Emilia-Romagna.

Gardini, 63 anni, forlivese, che è anche presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, è presidente di Conserve Italia, il gruppo cooperativo agroalimentare con sede a San Lazzaro di Savena (Bo) che riunisce 39 aziende agricole di primo grado presenti principalmente in regione e che detiene marchi simbolo del made in Italy quali Valfrutta, Cirio, Yoga, Derby Blue e Jolly Colombani.

Nella sua relazione, Gardini ha avanzato alla politica le proposte per rilanciare la competitività del Paese. Stop quindi alla «tassa Lagarde», insostenibile il peso del costo del denaro, nei servizi solo una impresa su due riesce ad accedere al credito. Inoltre occorre consolidare il taglio del cuneo fiscale e investire in formazione e politiche attive per ridurre i gap dell'Italia del «paradosso» dove al boom di occupazione fa da contraltare un numero altissimo di inattivi pari a 12,3 milioni e di Neet (giovani che non hanno e non cercano un impiego e non frequentano un corso di formazione) pari 2,1 milioni, oltre alla ormai strutturale mancanza di figure professionali che frena la competitività delle aziende.

Infine contrasto alle false imprese di ogni tipologia societaria



Maurizio Gardini rieletto ieri mattina a Roma presidente di Confcooperative

che sfruttano 2,8 milioni di lavoratori, e regolarizzazione dei tempi di pagamento della pubblica amministrazione. «Siamo molto soddisfatti della conferma di Maurizio Gardini alla presidenza nazionale di Confcooperative - spiega il presidente regionale Francesco Milza - e continueremo ad essere al suo fianco». Era presente all'assemblea nazionale anche il direttore di Confcooperative regionale Pierlorenzo Rossi. Auguri di buon lavoro a Gardini da parte del deputato Jacopo Morrone (Lega): «Un manager di alto livello che affronta con onestà intellettuale la realtà economica e le concrete esigenze del Paese».

Gianni Bonali